



## Teatro Civico di Tortona Stagione teatrale 2019/2020

COMUNICATO STAMPA DEL 6° SPETTACOLO AL TEATRO CIVICO DI TORTONA:

*Martedì 10 dicembre 2019 – ore 21*

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

Adattamento e regia Valter Malosti

Con Roberta Caronia, Valter Malosti, Paola Pace, Vito Di Bella,

Paolo Giangrasso, Maria Lombardo, Roberta Crivelli

Luci Francesco Dell'Elba | Scene Carmelo Giammello | Costumi Alessio Rosati

Produzione TPE -Teatro Piemonte Europa

“Il carattere di Ciampa è pazzesco, questa è la sua nota fondamentale. Gestì, andatura, modi di parlare  
Luigi Pirandello, lettera a Martoglio, 8 febbraio 1917

Con *Il berretto a sonagli* Malosti ha affrontato per la prima volta Pirandello, confrontandosi con uno dei testi più popolari del grande drammaturgo siciliano, cercando di strapparne allo stereotipo e tentando di restituire la forza eversiva originaria di quei “corpi in rivolta” posti al centro della scena, che è anche labirinto: una feroce macchina/trappola. Un testo vivissimo grazie alla violenza beffarda della lingua, una sorta di musica espressionista e tragicomica, molto evidente nel testo scritto in dialetto siciliano che è alla base di un lavoro originale di drammaturgia. Una versione più schietta, dura, non ‘ripulita’ del testo pirandelliano, affidata sia al dialetto della prima stesura sia ad un italiano derivato da questa, che assume in sé elementi dialettali, per permettere di affidare agli attori una partitura più ritmica e musicale, recuperando anche una dimensione più autentica in cui la risata ha valore liberatorio.

Come è ormai noto, “*Il berretto a sonagli*” nasce come testo dialettale (“*A birritta ccu ‘i ciancianeddi*”) per Angelo Musco, attore comico di grande successo. Il testo in dialetto recitato da Musco non fu mai pubblicato da Pirandello, a differenza di quanto avvenne con *Liola*. La prima redazione de *Il berretto a sonagli*, ritrovata nel 1965 e pubblicata solo nel 1988, può oggi diventare un mare linguistico in cui re-immersero il testo italiano, oltre che un prezioso corto-circuito dal punto di vista dei contenuti. Questa prima versione, infatti, ha offerto materia a Malosti per un lavoro di riscoperta e rilettura non solo linguistica, ma di ridefinizione di caratteri e ruoli affioranti dal recupero dei tagli capocomici di Musco, mai ripristinati dall’autore nell’edizione italiana, anzitutto la perdita di una possibile co-protagonista della commedia, accanto a Ciampa, in Beatrice Fiorica, la moglie tradita. Si tratta di un testo più duro, politicamente scorretto, a tratti ferocemente antimaschilista nelle battute, sia di Beatrice sia dell’equivoco personaggio della Saracena, e che presenta varianti significative che riguardano tutti i ruoli e in particolare una scena totalmente espunta nella versione italiana posta nel manoscritto all’inizio del secondo atto. Lo spettacolo si inserisce nel solco delle rivisitazioni “d’autore” di Malosti, come era accaduto con il felice lavoro tratto da “*La scuola delle mogli*” di Molière, per tre anni in tournée nei teatri italiani e con il recente Molière / *Il Misanthropo*: teatro popolare d’arte.

Afferma Malosti: “Colgo nella pièce un carattere visionario come in Molière, e un andamento da farsa nera. Ciampa è per me un buffone tragico, come il Nietzsche di “*Ecce homo*” e l’Arnolphe de “*La scuola delle mogli*”.

**Info e biglietteria**Biglietti singoli in biglietteria:

Platea: intero € 25,00 - ridotto € 23,00

Palchi centrali: intero € 23,00 - ridotto € 20,00

Palchi laterali: intero € 20,00 - ridotto € 17,00

Loggione: intero € 13,00 - ridotto € 10,00

Prezzo speciale biglietti singoli on line \*

Platea: € 24,00

Palchi centrali: € 22,00

Palchi laterali: € 20,00

Loggione: € 14,00

**Orari apertura biglietteria Teatro Civico:**

Dal martedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19 e tutte le sere di spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio delle repliche.

***\*On line sarà applicato un diritto di prevendita.***